

TURIN ELEVEN- 2011

Ritratti in palcoscenico di alcune donne che hanno fatto l'Italia in occasione del centocinquantenario dell'unità nazionale.

Un progetto del **Circolo dei Lettori** in collaborazione con il **Teatro Stabile**

- **Primo appuntamento** di presentazione **martedì 13 novembre ore 18.00** con **Laura Curino** presso il **Circolo dei Lettori in sala rossa dal titolo A.A.A. cercasi belle storie per grandi attrici. Qui di seguito lo specchietto illustrativo. Per maggiori info: Circolo dei Lettori- 0114326827**

A.A.A. CERCASI

BELLE STORIE

PER GRANDI ATTRICI

Cercasi penne (scrittori professionisti e non) per raccogliere storie di donne che hanno contribuito a creare il tessuto sociale ed economico del Piemonte. Scritture che si misurino con la densità del testo teatrale, brevi componimenti per voci d'attrici.

Le storie potranno descrivere sia personalità geniali riconosciute nei campi della politica, dell'arte, del lavoro e della scienza ma anche, come accade più spesso, raccontare personalità nascoste, ritratti di donne *per bene e per male*, nella società, nella cultura, nella fabbrica, nelle regge come nei laboratori, nei pensieri e nelle azioni, nelle scuole e nelle chiese, nelle case e nelle cose.

Le più famose insomma accanto a coloro di cui si è persa la memoria.

- A seguito di questa prima 'chiamata alle armi', nei mesi di gennaio e febbraio 2008 si svolgeranno **3 workshop di drammaturgia** tenuti da Laura Curino. Per partecipare è necessario iscriversi presso il Circolo dei Lettori e versare un contributo di 10 euro per le spese a sostegno del Teatro Vittoria. Ad ogni laboratorio potranno partecipare 20 persone

venerdì **18 gennaio** 2008 ore **19.00-23.00**
sabato **19 gennaio** 2008 ore **15.00-23.00**
domenica **20 gennaio** 2008 ore **10.00-14.30**

I WORKSHOP A CURA DI LAURA CURINO SONO I SEGUENTI:

venerdì **25 gennaio** 2008 ore **19.00-23.00**
sabato **26 gennaio** 2008 ore **15.00-23.00**
domenica **27 gennaio** 2008 ore **10.00-14.30**

venerdì **1 febbraio** 2008 ore **19.00-23.00**
sabato **2 febbraio** 2008 ore **15.00-23.00**
domenica **3 febbraio** 2008 ore **10.00-14.30**



Comunicato stampa

BILANCIO DEL

16° UTEfest - FESTIVAL DELL'UNIONE DEI TEATRI D'EUROPA

Dedicato a Giorgio Strehler fondatore dell'UTE e al 60° del Piccolo Teatro di Milano

ORGANIZZATO DALLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Il 16° UTEfest - Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa, che si è svolto per la prima volta a Torino, si è aperto ufficialmente giovedì 25 ottobre 2007, alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri, con lo spettacolo **"King Lear"** di William Shakespeare, diretto da Lev Dodin e prodotto dallo storico Maly Drama Theatre - Theatre of Europe di San Pietroburgo. In occasione dell'apertura del Festival, dedicato quest'anno a Giorgio Strehler, fondatore dell'UTE, e al 60° del Piccolo Teatro di Milano, mercoledì 24 ottobre al Teatro Gobetti si è svolta una serata in onore del grande maestro, a cura di Enrico D'Amato, che ha avuto per "protagonisti" spezzoni di video degli spettacoli di Giorgio Strehler, lettere, interviste e riflessioni, spesso poco note e molto private del regista, lette dai giovani allievi della Scuola di Teatro del Piccolo da lui fondata.

Nell'ambito del 16° UTEfest sono andati in scena **"La folle giornata o Il matrimonio di Figaro"** di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais, per la direzione di Claudio Longhi, coprodotto da *Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Teatro Due e Teatro di Roma*; **"Il sogno di un uomo ridicolo"** di Fëdor Dostoevskij, diretto e interpretato da Gabriele Lavia, prodotto dal *Teatro di Roma* e dalla *Compagnia Lavia Anagni*; **"Andromaque"** di Jean Racine, per la regia di Declan Donnellan, prodotto dal *C.I.C.T./Théâtre des Bouffes du Nord* (Parigi) in coproduzione con *Théâtre du Nord* (Lille); **"L'ultima sera del Carnevale"** di Carlo Goldoni, diretto da Gábor Zsámbéki per il *Katona József Színház* di Budapest (Ungheria); **"Œdipe 2007 à Colone. Un thriller trash antique"** da Sofocle, per la regia di Roger Planchon, prodotto da *Studio 24 - Compagnia Roger Planchon - Villeurbanne* (Francia); **"Macbeth"** di William Shakespeare, diretto da Staffan Valdemar Holm per il *Kungliga Dramatiska Teatern* di Stoccolma (Svezia); **"Play Strindberg"** di Friedrich Dürrenmatt, per la regia di Georges Lavaudant, prodotto dal *Teatro de La Abadía* di Madrid (Spagna); **"I Persiani"** di Eschilo, diretto da Dimiter Gotscheff per il *Deutsches Theater Berlin* di Berlino (Germania); **"O Saque. Loot/Il malloppo (1964)"** di Joe Orton, per la regia di Ricardo Pais, prodotto dal *TNSJ Teatro Nacional São João* di Porto (Portogallo); **"The Changeling (Gli Incostanti)"** di Thomas Middleton e William Rowley, diretto da Karina Arutyunyan e Walter Le Moli, coprodotto da *Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Fondazione Teatro Due e Teatro di Roma*; **"Medea"** di Euripide, diretto da Urs Troller per la *schauspielFrankfurt* di Francoforte (Germania); **"Vestire gli ignudi"** di Luigi Pirandello, per la regia di Stéphane Braunschweig, prodotto dal *Théâtre National* di Strasburgo (Francia); **"Venerdì lungo (Long Friday)"** di András Visky, diretto da Gábor Tompa per l'*Hungarian Theatre* di Cluj (Romania); **"Dossier Ifigenia"** da Euripide, diretto da Elie Malka per la *Fondazione del Teatro Stabile di Torino* e **"Peccato fosse puttana"** di John Ford, per la regia di Alexandru Darie, prodotto dal *Teatrul Bulandra* di Bucarest (Romania).

Per la **chiusura del Festival** si attende ancora il debutto dello spettacolo **"Il Ventaglio"** di Carlo Goldoni, diretto da **Luca Ronconi**, prodotto dal *Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa* e dall'*Odéon Théâtre de l'Europe*, che verrà presentato alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri (Sala grande) dal 28 al 31 dicembre 2007.

«La partecipe risposta di pubblico e di stampa agli spettacoli presentati al Festival - ha dichiarato **Evelina Christillin**, Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino - è per tutti noi incoraggiante. Conferma e premia, ad un solo anno dalla nostra entrata nell'Unione dei Teatri d'Europa, gli sforzi attuati nell'assumersi l'onore e la responsabilità di organizzare per la prima volta un Festival così prestigioso.

L'esperienza straordinaria fatta con il 16° UTEfest ci induce a pensare che Torino possa diventare una ribalta internazionale permanente. Inoltre, la vocazione europea del TST dimostrata in questa occasione e la volontà di continuare e implementare le collaborazioni internazionali si sposano perfettamente con il progetto della Città di Torino e del sistema Piemonte di imporsi come punto di riferimento nel mondo culturale europeo e non solo. La realizzazione di questo evento, però, non sarebbe stata possibile senza il sostegno del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Città di Torino, della Regione Piemonte, della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT**, ai quali rivolgo un sentito ringraziamento».

«Siamo molto felici - ha affermato **Elie Malka**, Direttore dell'Unione dei Teatri d'Europa - della ricchezza in termini numerici delle produzioni presentate in questo 16° UTEfest. Per la prima volta, abbiamo realizzato un Festival che declina una precisa logica tematica, quest'anno incentrata sulla nascita del dramma antico rivisitato e riproposto in chiave contemporanea. Gli spettacoli programmati, pur nella loro diversità, sono di grande valore e sono stati, fino ad oggi, ottimamente accolti dal pubblico e dalla stampa. Voglio, dunque, esprimere la mia profonda soddisfazione per la collaborazione offerta a tutti i livelli dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino per la buona riuscita di questo Festival».

I numeri del 16° UTEfest – Festival dell'Unione dei Teatri d'Europa

In cartellone:

9 Paesi

15 teatri tra i più rappresentativi d'Europa

17 spettacoli

41 rappresentazioni

400 artisti

15 autori

10 spettacoli sono stati rappresentati per la prima volta in Italia e **2** sono andati in scena in prima assoluta.

Hanno partecipato al Festival **18** registi: **Lev Dodin, Claudio Longhi, Gabriele Lavia, Gábor Zsámbéki, Roger Planchon, Ricardo Pais, Karina Arutyunyan, Walter Le Moli, Luca Ronconi** e, per la prima volta a Torino, **Declan Donnellan, Staffan Valdemar Holm, Georges Lavaudant, Dimiter Gotscheff, Urs Troller, Stéphane Braunschweig, Gábor Tompa, Elie Malka, Alexandru Darie**.

7 palcoscenici hanno ospitato la manifestazione: **Teatro Grande Valdocco, Limone Fonderie Teatrali Moncalieri, Teatro Astra, Cavallerizza Reale, Teatro Gobetti, Teatro Vittoria, Teatro Alfieri**.

106 i giornalisti e i critici italiani e stranieri fino ad ora accreditati.

hanno assistito agli spettacoli e agli eventi del Festival oltre **10.000** spettatori.



16° UTEfest

organizzato dalla **Fondazione del Teatro Stabile di Torino** con il sostegno del **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, la **Città di Torino**, la **Regione Piemonte**, la **Compagnia di San Paolo** e la **Fondazione CRT**.

Partner del TST

Symposium; Galleria Bagnai Firenze (mostra Theater of Improbability); Ambasciata di Svezia; Prescott Studio Firenze (soprattitoli per tutti gli spettacoli); Guido Gobino; Dams e Università di Torino; SAGAT Aeroporto Sandro Pertini; SEAG bus; Hotel Aba; Hotel Parisi; Hotel Roma e Rocca Cavour; Hotel Tourist; Pacific Hotel Fortino; Albergo Dock Milano; Hotel Alpiresort; Le Petit Hotel; Birrificio Torino; Nicola's Restaurant & Wine Bar; Caffè Alfieri; Bon Ton catering & banqueting.

Media Partner

La Stampa; www.lastampa.it; RAI TG3 "Chi è di scena".

INFO STAMPA:

TST - Settore Stampa e Comunicazione: Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini
Via Rossini 12 - Torino (Italia)/Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498
E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

COMUNICATO STAMPA
Torino, 21 dicembre 2007

IL NUOVO DIRETTORE DEL TEATRO STABILE DI TORINO, MARIO MARTONE, INCONTRA LA STAMPA NEL CANTIERE DEL TEATRO CARIGNANO

Mario Martone, nuovo Direttore della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, non ha bisogno di presentazioni; è sufficiente, infatti, per inquadrare il suo talento professionale, citare l'esperienza teatrale della compagnia Falso Movimento, da lui fondata nel 1977, e quella dei Teatri Uniti frutto della collaborazione con il Teatro dei Mutamenti di Antonio Neiwiller e con il Teatro Studio di Caserta di Toni Servillo; il successo e i premi ottenuti con i suoi film, in particolare con *Morte di un matematico napoletano* che ha vinto il Gran Premio della Giuria a Venezia nel 1992 e *L'amore molesto* del 1995; le sue regie liriche: dall'intera trilogia Mozart-Da Ponte al San Carlo di Napoli (da *Così fan tutte*, ripreso anche a Ferrara nel 2000 e 2004 con Claudio Abbado, al *Don Giovanni* nel 2002, a *Nozze di Figaro* nel 2006) a *Un ballo in maschera* di Verdi con Antonio Pappano a Londra; per finire con le sue esperienze nel campo dell'organizzazione teatrale che lo hanno portato a dirigere il Teatro di Roma, dal 1999 al 2000, e a contribuire all'evoluzione del Mercadante come Teatro Stabile di Napoli, facendo parte per tre anni del suo comitato artistico. Proprio nei giorni scorsi, Mario Martone ha debuttato al Teatro San Ferdinando di Napoli con il suo *Falstaff* interpretato da Renato Carpentieri.

Chiamato a dirigere il TST dalla Presidente, Evelina Christillin, in accordo con l'intero Consiglio d'Amministrazione e con la piena soddisfazione sulla scelta del nuovo Direttore da parte del Consiglio degli Aderenti della Fondazione e di tutti i vertici istituzionali, Martone si è detto "contento e onorato" di accettare l'incarico proprio perché, tra le altre cose, ha avuto spesso modo di lavorare e confrontarsi con Torino e il suo tessuto culturale in costante evoluzione. Proprio in questa direzione, sta lavorando a un grande progetto per il cinema intitolato *Noi credevamo* che racconterà le vite di tre giovani cilentani che in seguito alla repressione borbonica del 1828 maturano la decisione di lasciare la loro terra per dirigersi in Piemonte e affiliarsi alla Giovane Italia.

«D'altro canto - dichiara Martone - proprio il lavoro che svolgo ormai da più di tre anni su questo film mi fornisce una forte ragione per accettare la proposta dello Stabile di Torino: nel 2011, infatti, si celebrerà il 150° anniversario della nascita dello stato italiano. Sarebbe straordinario per me, dopo aver realizzato il film, poter immaginare a Torino, la città artefice dell'Unità d'Italia, un grande progetto di teatro civile che veda coinvolte le migliori energie artistiche italiane per affrontare finalmente le questioni sempre oscurate della nascita del nostro Paese. Registi, autori, attori, ma anche storici e intellettuali potrebbero confrontarsi al di là di ogni retorica celebrativa per "sporcarsi le mani" con una materia che se vista con gli occhi del nostro presente costituisce uno straordinario serbatoio narrativo, drammatico, figurativo, e un'occasione unica di confronto culturale col nostro passato».

Forse sono già più che sufficienti queste parole per delineare gli intenti programmatici estremamente chiari e orientati del nuovo Direttore che individua, in una Torino rinata alla ribalta europea e mondiale e in procinto di riproporsi come polo culturale trainante in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, un elemento di grande attrazione e un palcoscenico unico per realizzare progetti di interesse internazionale.

Tra le prerogative che hanno orientato il nuovo Direttore ad accettare l'incarico sono da sottolineare la grande capacità organizzativa, amministrativa e culturale messa in campo dallo Stabile, unita saldamente al recupero di un rapporto forte col mondo teatrale torinese: due temi e due realtà in grado di lavorare insieme per promuovere e sostenere una proiezione europea e internazionale dell'Ente torinese.

In occasione della nuova nomina, la Presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, dichiara: «aver scelto come Direttore del Teatro Stabile Mario Martone, uomo di teatro illustre, con brillanti esperienze anche nella regia d'opera e autore cinematografico di successo, rappresenta sicuramente per il Piemonte ancora una volta una bella sfida. Martone saprà elaborare un progetto artistico importante e guiderà il Teatro Stabile in Europa con l'importante obiettivo delle manifestazioni del 2011».

Il Sindaco della Città di Torino, Sergio Ciamparino, esprime «soddisfazione per la scelta di Mario Martone come nuovo Direttore dello Stabile. Torino, che negli ultimi anni ha fatto della cultura uno dei suoi investimenti strategici, conferma così la volontà di collaborare con nomi di grande prestigio per continuare ad essere attrattiva sul piano nazionale e internazionale».

Nel condividere la scelta del nuovo Direttore, il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ci tiene a ribadire la soddisfazione per il ritorno della Provincia fra gli Enti sostenitori dello Stabile: «la nostra assenza era forzata a causa delle difficoltà economiche che stiamo affrontando e risolvendo, convinti come siamo che la cultura non debba essere penalizzata».

Per concludere, la Presidente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Evelina Christillin, anche a nome del Consiglio di Amministrazione del TST, afferma: «Sono davvero felice e onorata di avere Mario Martone come nuovo Direttore del Teatro Stabile di Torino. La sua intelligenza, la sua sensibilità artistica e i suoi interessi multidisciplinari nei confronti del territorio piemontese, della sua cultura e della sua storia non potranno che portare una linfa nuova e preziosa alle energie e alle capacità di tutta la squadra della nostra Fondazione».

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

I giornalisti possono scaricare le foto dalla Press Area del Sito internet: www.teatrostabiletorino.it

Mario Martone ha cominciato a lavorare a Napoli nel 1977, nel clima delle avanguardie di quel periodo, fondando il gruppo “Falso Movimento” e realizzando spettacoli che fondevano gli elementi del teatro, del cinema, della musica e delle arti visive come *Tango Glaciale* ('82), *Il desiderio preso per la coda* da Picasso ('85), *Ritorno ad Alphaville* da Godard ('86), tutti destinati a lunghe tournée internazionali. Dieci anni dopo ha dato vita a “Teatri Uniti”, una compagnia tesa all'incontro tra gli artisti napoletani della nuova generazione, con cui ha realizzato anche i suoi film da indipendente. Il suo primo lungometraggio, *Morte di un matematico napoletano*, ha vinto il Gran Premio della Giuria a Venezia nel '92. *L'amore molesto* ('95), *Teatro di guerra* ('98) e *L'odore del sangue* ('03) sono stati tutti presentati a Cannes. Ha realizzato numerosi documentari e cortometraggi e ha filmato alcuni lavori teatrali tra cui lo spettacolo-manifesto di “Teatri Uniti” *Rasoi*, su testi di Enzo Moscato. Tra le sue regie: *Filottete* di Sofocle ('87), *Riccardo II* di Shakespeare ('93), *Terremoto con madre e figlia* di Fabrizia Ramondino ('94), *I sette contro Tebe* di Eschilo ('96), *Edipo Re* (2000) e *Edipo a Colono* ('04) di Sofocle, *I dieci comandamenti* di Raffaele Viviani (2000), *L'opera segreta* di Enzo Moscato (2005) e, nel repertorio lirico, l'intera trilogia Mozart-Da Ponte al San Carlo di Napoli (da *Così fan tutte* ripreso anche a Ferrara nel 2000 e 2004 con Claudio Abbado, al *Don Giovanni* nel 2002, a *Nozze di Figaro* nel 2006), *Lulu* di Berg a Palermo (2001), *Matilde* di Shabran e Torvaldo e *Dorliska* di Rossini al ROF di Pesaro (2004-2006), *Un ballo in maschera* di Verdi con Antonio Pappano a Londra (2005), *Antigone* di Ivan Fedele al Maggio Musicale di Firenze (2007). Ha ricevuto numerosi premi nei suoi diversi ambiti di lavoro, dai due David di Donatello per il cinema ai Premi della critica teatrale, dal premio Abbiati per l'opera lirica al premio Ubu per il suo impegno nel rinnovamento del Teatro di Roma, istituzione che ha diretto tra il '99 e il 2000 e dove ha compiuto un lavoro di radicale cambiamento della programmazione aprendo alle altre arti e alle nuove espressioni sceniche e fondando un teatro, l'India, ricavato da una vecchia fabbrica in disuso sul Lungotevere. Successivamente ha contribuito all'evoluzione del Mercadante come Teatro Stabile di Napoli, facendo parte per tre anni del suo comitato artistico; in questa veste ha realizzato il progetto *Petrolio* dal romanzo di Pier Paolo Pasolini (2004).

Nel novembre 2007 viene insignito del premio “Set Torino Piemonte” dalla Film Commission di Torino.

Il 19 dicembre 2007 Mario Martone ha presentato al Teatro San Ferdinando di Napoli il suo *Falstaff* interpretato da Renato Carpentieri.

Il 10 dicembre 2007 Mario Martone viene nominato Direttore della Fondazione del Teatro Stabile di Torino.